

# Il cubano di Caravaggio tiene in corsa l'Italia nel 2012

Grazie a Juarez (e a Vistalli) la 4x400 azzurra gareggerà anche al prossimo Europeo

## Aletica

LUCA PERSICO

Ha aspettato in silenzio il suo momento Isabelt Juarez, con il pragmatismo di chi sa che nella vita più che le parole contano i fatti, e nell'atletica parlano centimetri, decimi o centesimi di secondo. È nato a Cuba, vive a Rivolta d'Adda, ma per tutti quanti è bergamasco. Ha 24 anni, parla in dialetto e si allena a Caravaggio, dove ha imparato a prendersi le rivincite.

## Il merito di Juarez

«In prima corsia Juarez», annunciava da Stoccolma Franco Braggina, un attimo prima dello start della staffetta 4x400 azzurra, roba che ha scacciato via i cattivi pensieri di qualcuno. Un anno fa, di questi tempi, gli era stata negata una convocazione per gli Europei di Barcellona che si meritava. Stavolta, le voci di spogliatoio sussurravano rischiasse il ballottaggio con il «solito» Fontana. Sai mai che... Che razzo hanno pensato i più durante la sua frazione chiusa con un otti-

mo 45"70 (ha un personale di 46"85), li a consentire ai nostri di virare in testa al primo giro. Dopo aver raccolto il testimone da Galletti e Galvan, l'opera l'ha completata il «gemello» Marco Francesco Vistalli (46"53 ufficiale) che sul rettilineo finale ha infilato il ceco Prorok: il 3'05"66 finale è valso successo in batteria, quinta piazza complessiva e punti decisivi per la classifica a squadre (ottava piazza con 237, ha vinto la Russia a 375). Alla fine, Isabelt mandava segni di vittoria alle telecamere: se l'Italia si guadagna il diritto di accesso alla prossima edizione dell'Europeo per Nazioni, è anche merito suo.

## Senza guizzi

Alle cinque della sera era invece meno sorridente Marta Milani, che è riuscita solo parzialmente a riscattare l'opaca prova individuale della giornata precedente. Ultima frazionista della 4x400, l'azzurra del Monterosso ha raccolto il testimone in prima posizione ma dopo tre quarti di frazione condotta magistralmente (intelligente la chiusura della



La 4x400 azzurra. Da sinistra: Galvan, il bergamasco Vistalli, Galletti, Juarez FOTO GIANCARLO COLOMBO/FIDAL

corda nelle fasi iniziali) sul rettilineo finale s'è vista mettere la freccia dall'ucraina Hejnova. Discreti il 3'30"11 di squadra valso secondo posto di serie e sesto in senso assoluto (le altre erano Bazzoni, Spacca e Grenot), per la rivincita individuale c'è da attendere gli Assoluti di Torino e scegliere il terreno di battaglia (400, 800 o entrambi?). Alla kermesse tricolore in programma fra pochi giorni pensa da subito anche Raffaella Lamera, a cui la pedana dello stadio Olimpico non ha portato fortuna: 1,80 (e ottavo posto) per la 28enne di Romano di Lombardia nell'alto, numeri che non rendono l'idea del suo effettivo potenziale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La classifica finale

### Azzurri ottavi Russia prima e Germania 2<sup>a</sup>

Nuovo trionfo della Russia, che surclassa le avversarie con 54,5 punti di vantaggio sulla seconda, la Germania, a conclusione della due giorni dei Campionati europei a squadre a Stoccolma. L'Italia è ottava (una vittoria, cinque volte complessivamente sul podio, due delle quali dal triplo), peggiorando di una posizione il piazzamento realizzato a Ber-

gen lo scorso anno. Ma comunque abbastanza lontana dalle piazze di retrocessione. In una seconda giornata condizionata dalla pioggia e dalle basse temperature, per l'Italia arriva l'unica vittoria individuale della manifestazione: la coglie Fabrizio Schembri nel triplo, centrando il successo con il 16,95 (+4.5) realizzato nel quarto e ultimo tentativo a disposizione. Piazzamenti sul podio virtuale anche per Chiara Rosa nel getto del peso (terza con 17,33) e Marzia Caravelli nei 100 ostacoli (13"21, -1.0). Primati personali per Mario Scapini negli 800 metri (1'47"20) e Patrick Nasti nei 3000 siepi (8'40"40), quinto Nicola Vizzoni nel martello, frenato dalla pioggia.

## Agli Italiani di Ravenna Sebino protagonista

### Canottaggio

È stata una grande emozione per la Sebino partecipare ai Campionati italiani assoluti pesi leggeri e juniores di Ravenna, dove oltre 900 atleti (e 112 società) si sono sfidati per la conquista del titolo nazionale in 38 specialità della voga.

L'appuntamento più importante del calendario nazionale si chiude con soddisfazione per il sodalizio loverese, che ha messo in campo cinque equipaggi, per un totale di nove atleti, in grado di confrontarsi con i più affermati campioni italiani delle categorie in lizza.

Ottimo in particolare il comportamento del doppio pesi leggeri di Paolo Ghidini e Giuseppe Cerea che, dopo una qualificazione promettente, imposta benissimo la finale, con una gara davvero intelligente sul piano tattico, e alla fine strappa il quarto posto della classifica nazionale.

Un piazzamento di notevole rilievo anche per la promessa del singolo juniores maschile Adriano Mascarino, che chiude 5° la sfida con oltre 40 contendenti. Questo, dopo un piazzamento di primissimo piano in batteria, un terzo posto in semifinale ed una finale tesissima, che lo ha visto resistere in quarta posizione sino a 100 metri dal traguardo, tagliato con circa 20 secondi di ritardo il campione già detentore del titolo 2010: il napoletano Marco Calamaro

Positiva anche la prestazione della singolista pesi leggeri Daniela Chiarelli. Nonostante si trovi alla sua prima stagione agonistica. L'atleta (che ha già avuto modo di emergere come esordiente salendo sul gradino più alto del podio nei due Meeting nazionali di Piediluco, e classificandosi quarta a Gavirate) conquista il sesto posto finale.

La buona prova nei recuperi (4° posto) non ha invece consentito il passaggio alle semifinali all'altra singolista, la junior Silvia Agliardi, anche lei coraggiosa sfidante tra tanti campioni nazionali.

Contrariamente alle attese, il percorso verso le finali si è prematuramente interrotto anche per il quattro di coppia di Davide Macario, Gabriele Bonomelli, Pietro Cipolloni e Gabriele Tognola che, pur avendo decisamente migliorato il tempo realizzato nelle qualificazioni, hanno dovuto rinunciare alle semifinali per 12 secondi di ritardo. ■

## Manzi vince anche in Grecia Titolo mondiale sempre più vicino

### Moto enduro

È proseguita la marcia trionfale di Jonathan Manzi verso il successo finale nella Youth Cup 125, si è registrato il primo stop per Simone Albergoni: tranne nella Junior, tutti i vincitori di sabato si sono ripetuti. Questo quanto avvenuto a Meteora, in Grecia, nella seconda tappa della quinta prova del Mondiale enduro. Per Manzi, classe '90, di Gromo, alfiere del

Team Ktm Farioli e del team Italia Fmi, è maturato l'ennesimo successo: ha nuovamente avuto ragione del portoghese della Yamaha Oliveira. Non è però stato efficace come sabato, lo dimostrano l'8° posto nella classe Junior e il 22° nella somma delle speciali estreme. Vincitore della Junior under 23 è risultato il francese Joly, 2° il vincitore della prima giornata, lo spagnolo Roman, 3° Bellino.

Giacomo Redondi (Husqvarna Team Italia) è arrivato 9°, più staccato, 14°, ha concluso Martini.

Per Albergoni, nella classe E2, una battuta d'arresto che non ci voleva. È arrivata, a causa di un guasto meccanico alla sua Husqvarna ufficiale, dopo la disputa di 5 speciali, tutte concluse con il 4° tempo. Nella generale del campionato è comunque rimasto al 5° posto. Nuova-



Jonathan Manzi, Youth Cup 125

mente mattatore del gruppo è stato il francese di origini italiane Antoine Meo. Ha battuto Guerrero e Cervantes, non ha preso il via Aubert, seriamente infortunatosi sabato. Nella E3 bis del transalpino Nambotin, anche il migliore assoluto e nelle estreme, ottimo 2° lo statunitense Caselli, al via per sostituire il convalescente Knight. Salvini è giunto ancora 5°, Mossini 8°, Facchin 10°, tra i ritirati Botturi. Infine altra doppietta nella E1, l'ha firmata il fuoriclasse finlandese Salminen.

Prossima gara, la sesta, in Romania, a Buzau, il 9 e 10 luglio. ■ D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Eco, sole e relax

Al mare o in montagna, il tuo quotidiano lo trovi anche in vacanza.

L'Eco di Bergamo nelle località di villeggiatura:

### Al Mare e al Lago

#### SULLA RIVIERA ADRIATICA

- da Grado a Pesaro fino all'11 settembre
- da Fano a Pescara fino al 31 agosto

#### IN LIGURIA

- da Ventimiglia a Deiva Marina fino al 30 settembre
- da Levanto a Bocca di Magra fino al 31 agosto

#### IN TOSCANA

- da Marina di Carrara a Viareggio fino al 31 agosto
- da Cecina a Punta Ala e Isola d'Elba dal 1° luglio

#### IN SARDEGNA

- da Bosa Marina a Siniscola - costa Nord dal 1° luglio

#### SUL LAGO DI GARDA

- sponda veneta fino al 31 agosto

### In Montagna

- in Trentino fino al 31 agosto
- in Alto Adige dal 1° luglio
- in Veneto - sulle Dolomiti e nel Cadore dal 9 luglio
- in Valtellina e Valchiavenna dal 9 luglio

**L'ECO DI BERGAMO**

CUORE BERGAMASCO

